



L'Asse della Sesta Generazione: Dopo la Germania, anche la Polonia punta al GCAP

Pubblicato il 31/03/2026

Il panorama della difesa aerea globale sta subendo una metamorfosi accelerata. Nel marzo 2026, la **Polonia** ha rotto gli indugi dichiarando ufficialmente il proprio interesse per il **Global Combat Air Programme (GCAP)**. Questa mossa segue di poche settimane l'apertura strategica della Germania, segnando un potenziale "effetto domino" che potrebbe trasformare il progetto italo-britannico-giapponese nello standard de facto per le forze aeree della NATO e dei suoi alleati nel Pacifico.



L'Asse della Sesta Generazione: Dopo la Germania, anche la Polonia punta al GCAP

Cos'è il GCAP: Oltre il concetto di "Caccia"

Il **Global Combat Air Programme** non è semplicemente la costruzione di un nuovo aeroplano. Lanciato nel dicembre 2022, è un "**sistema di sistemi**" di sesta generazione che punta alla piena operatività entro il **2035**.

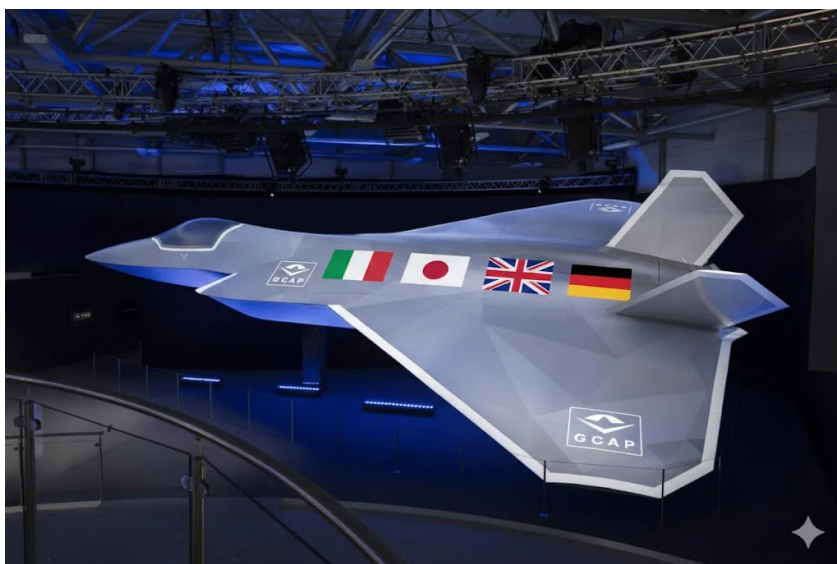
Il cuore del progetto è un caccia stealth pesante che fungerà da "nave madre" digitale, integrando:

- **Intelligenza Artificiale di Combattimento:** Per gestire il sovraccarico di informazioni del pilota.
- **Loyal Wingmen:** Droni autonomi che volano in formazione con il caccia, eseguendo missioni di disturbo radar o attacco al suolo.
- **Sensoristica Integrata:** Radar di nuova concezione in grado di agire come armi a microonde per friggere l'elettronica nemica.
- **Motori ad Alta Efficienza:** Sviluppati da Rolls-Royce e IHI per garantire crociere supersoniche senza postbruciatore (supercruise).

La mossa della Germania: Il pragmatismo batte l'ideologia

All'inizio del 2026, la **Germania** ha scosso i tavoli diplomatici europei. Storicamente partner della Francia nel programma concorrente **FCAS** (*Future Combat Air System*), Berlino ha iniziato a guardare al GCAP per necessità cronologiche e industriali.

- **Il fattore tempo:** Mentre il GCAP punta al 2035, il FCAS franco-tedesco è piagato da veti incrociati tra Airbus e Dassault Aviation, facendo slittare la data di consegna al 2045. La Germania non può permettersi un decennio di inferiorità aerea.
- **Il ruolo dell'Italia:** Roma ha giocato un ruolo di "ponte" fondamentale. Il Ministro della Difesa italiano ha mantenuto i canali aperti con Berlino, sottolineando come la modularità del GCAP permetta l'integrazione di nuovi partner senza compromettere la velocità di sviluppo.



L'Asse della Sesta Generazione: Dopo la Germania, anche la Polonia punta al GCAP

La Polonia: Dalla dipendenza USA alla sovranità europea

L'annuncio del 23 marzo 2026 da parte del Vice Ministro polacco **Konrad Gołota** evidenzia una strategia ambiziosa. Varsavia, che sta già acquistando 32 caccia F-35 dagli Stati Uniti, vuole ora passare da semplice cliente a **partner tecnologico**.

"La nostra industria aeronautica richiede sviluppo. Negli ultimi decenni non abbiamo prodotto aerei in Polonia," ha dichiarato Gołota a TVP Info.

L'ingresso nel GCAP offrirebbe alla Polonia:

1. **Trasferimento Tecnologico:** Coinvolgimento diretto del colosso statale **PGZ** nella produzione di componenti e software.

2. **Autonomia Strategica:** Partecipare allo sviluppo significa poter mantenere e aggiornare i propri velivoli internamente, senza dipendere totalmente da Washington.
3. **Peso Politico:** Sedere al tavolo con Regno Unito, Italia e Giappone eleva il rango della Polonia all'interno della gerarchia militare globale.

Le sfide dell'integrazione

Nonostante l'entusiasmo, l'ingresso di due nuovi colossi come Germania e Polonia pone sfide non indifferenti:

- **La "Torta" Industriale:** I membri fondatori (BAE Systems, Leonardo e Mitsubishi Heavy Industries) hanno già definito gran parte della divisione del lavoro. L'inserimento di Airbus (Germania) e PGZ (Polonia) richiederà una rinegoziazione complessa delle quote produttive.
- **Governance:** Il programma è gestito dalla **GIGO** (*GCAP International Government Organisation*). L'aggiunta di nuovi governi potrebbe rallentare i processi decisionali che finora sono stati sorprendentemente rapidi rispetto agli standard europei.



Verso un'Egemonia Globale

Se Germania e Polonia dovessero formalizzare l'adesione entro la fine dell'anno, il GCAP diventerebbe il progetto di difesa più grande del pianeta al di fuori degli Stati Uniti.

Con la **Gran Bretagna** che garantisce il legame con l'intelligence "Five Eyes", il **Giappone** che copre il teatro del Pacifico e il trio **Italia-Germania-Polonia** che presidia l'Europa, il GCAP non

sarebbe più solo un aereo, ma l'ossatura della sicurezza globale per la seconda metà del XXI secolo.

Link notizia: <https://www.defensenews.com/global/europe/2026/03/23/poland-eyes-benefits-of-joining-gcap-sixth-generation-fighter-project/>